

## Atenei dello Stretto

**REGGIO CALABRIA**– Il prestigioso traguardo raggiunto grazie al volume che riassume 10 anni di ricerca della docente del “Darte”

# Nava porta la Mediterranea alla Biennale

Alla vetrina internazionale di Venezia il progetto di resilienza con Nino De Masi

### REGGIO CALABRIA

La ricerca della Mediterranea arriva alla Biennale di Venezia con i progetti di Consuelo Nava.

La docente reggina sceglie di presentare il progetto resiliente con Nino De Masi, quello che più incarna lo spirito del lavoro condotto in questi anni sul territorio. Un riconoscimento che la stessa ricercatrice dell'Ateneo reggino annuncia sui social. Un traguardo frutto di un percorso durato anni che viene raccontato e racchiuso nelle pagine di un testo. Un volume che consegna il ritorno a Venezia della professionista.

A settembre 2019, la ricercatrice della Mediterranea ha pubblicato un suo libro-manuale “Ipersostenibilità e Tecnologie abilitanti”. Un viaggio a ritroso in cui ha raccontato il suo lavoro degli ultimi 10 anni tra ricerca transdisciplinare, progetti avanzati sull'innovazione e il design sostenibile, con esperienze che ha condotto in Italia e all'estero e presentato in contesti scientifici e culturali di disseminazione accademica e trasferimento sul territorio.

Un libro, che ha viaggiato moltissimo anche nel periodo del lockdown, che è arrivato anche sul tavolo del curatore della prossima Biennale di Venezia prof. Arch. Alessandro Melis, full professor e coordinatore SO.A. Technology area della Scuola di Architettura dell'Università di Portsmouth, già direttore dell'“Innovation Cluster for Sustainable Cities”, con cui la ricercatrice ha intessuto un dialogo sui temi della resilienza radiale e delle eco-tecnologie per scenari in transizione.



**Il percorso** La docente Consuelo Nava con l'imprenditore di Gioia Tauro Antonino De Masi; una vetrina internazionale per l'Ateneo reggino

Così Consuelo Nava, docente e delegata del dipartimento d'ArTe alla Ricerca, Rapporti Istituzionali con il Territorio e Terza Missione, responsabile del centro ABITAlab, è stata invitata alla Biennale di Venezia 2021, come membro dell'Advisory Board e con la curatela di una personale in esposizione, quale contributo al Padiglione Italia “Comunità Resilienti” curato dal prof. arch. Alessandro Melis, per la 17. Mostra Internazionale di Architettura che si terrà dal 22 maggio al 21 novembre 2021, curata da Hashim Sarkis e intitolata “How will we live together?” (Come vivremo insieme?)

La ricercatrice della Mediterranea

ha proposto un contributo sui temi dal titolo S2HOME: Digital/Human: “effort” in transition, selezionando tra le sue esperienze per la prestigiosa e riconosciuta iniziativa a carattere internazionale, la ricerca - progetto “S2Home”, attività di sviluppo sperimentale avviata nel 2017 e realizzata per l'imprenditore Antonio De Masi, su cui esprimere il suo contributo ai due dei principi della proposta del Padiglione Italiano su “crisi climatica e resilienza”, “sperimentazione, ricerca e transdisciplinarietà”.

Consuelo Nava era già stata invitata alla 13. Biennale di Venezia nel Padiglione Italia “l'Architettura del Made in Italy”, come componente



del team con Ricci-Spagni e Coopprogetti, avendo curato tutti gli aspetti di sostenibilità e energetici del “Campus Automotive dell'innovazione in Val di Sangro”.

Con Antonio De Masi e le sue officine di Gioia Tauro, esempio di innovazione e resilienza umana per la storia che rappresentano, la ricercatrice collabora da tempo e tutt'ora, coinvolgendo Università, giovani innovatori e professionisti e S2 Home nella sua II fase, oltre al coinvolgimento dell'Università di Trento, di Enea, della start up PMopenlab, ha visto la convenzione con il Dipartimento di Architettura e Territorio della Mediterranea. Nel luglio del

2019 alla presenza del rettore Zimbone, del direttore Santini, del delegato alla Ricerca De Capua, il team tecnico-scientifico ha presentato all'imprenditore i risultati di quella fase. Poi Consuelo Nava, ha proseguito con altri sviluppi della ricerca per questo progetto e alti sui temi, riportando altri successi in ricerche competitive e di sperimentazione progettuale.

Esperienze che verranno raccontate al mondo in quella straordinaria vetrina internazionale che è Venezia, lo spazio espositivo temporaneo sarà visitabile per una settimana, con un'installazione che sarà invece permanente nel Padiglione per tutto il

periodo di Biennale, curato da Consuelo Nava con Antonio De Masi e PMopenlab srls, proporrà un giorno di evento tematico di carattere internazionale. Questo confronto co-diretto con il prof. Mosé Ricci, vedrà il coinvolgimento dei ricercatori e dei giovani professionisti che hanno collaborato alla ricerca e invitati al board scientifico. Tale evento, che sarà in calendario tra gli eventi della Mostra, potrà inserirsi ed essere promosso tra le attività culturali di Ateneo e di Dipartimento.

«Non potendo dire ancora troppo altro – sostiene la docente reggina –, dico solo che per me è un grande onore e una grande responsabilità. Un modo per ringraziare chi in questi anni ha collaborato alle ricerche che ho condotto, fidandosi dei miei progetti, spesso visionari ma anche aperti al futuro con rigore di metodo e studi scientifici appassionati. Un modo per ringraziare certamente la scuola di architettura in cui insegno e la mia Università Mediterranea. Porterò a Venezia un avanzamento dei progetti e delle ricerche, con i giovani, i colleghi e l'imprenditore che ho scelto, per come in questi anni si è fidato del mio e nostro lavoro e per la sua storia di resilienza umana e civile. Spero di meritare la fiducia di tutti e di Alessandro Melis, rappresentando quel Sud che anche a lui piace molto».

Ulteriori approfondimenti sul progetto di Exhibition e per l'Evento, verranno forniti dalla prof.ssa Nava e seguiranno secondo il programma di comunicazione del Padiglione Italia, consultabile in [www.comunitaresilienti.com](http://www.comunitaresilienti.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA